

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 3

Artikel: L'obbligo servire e l'opportunità di crescere
Autor: Tettamanti, Nicola Roberto
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1056208>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'obbligo di servire e l'opportunità di crescere

Nicola Roberto Tettamanti,
CEO di Tecnopinz SA
Presidente Swissmechanic Svizzera
Ufficiale di Artiglieria

Un aspetto interessante che riscontro sempre nel colloquio con altri concittadini siano essi amici, colleghi o semplici conoscenti, risiede nel fatto che le discussioni si dividono sempre in una polarizzazione molto chiara delle opinioni tra quelli che hanno svolto il servizio militare e quelli che non hanno vissuto questa esperienza.

Quando nel 2006, 18 anni fa, misi per la prima volta la tuta mimetica dell'Esercito svizzero, iniziò immediatamente la mia appartenenza alla prima categoria descritta e, automaticamente, entrai nel fitto e strutturato mondo della condotta in grigio-verde.

Rinforzando poi, tutto d'un fiato, l'esperienza sino al grado da ufficiale, vivendo appieno l'esperienza di formazione alla



condotta che ne deriva, mi sono ritrovato a 19 anni a condurre oltre sessanta soldati e sottoufficiali, in molti casi di età maggiore alla mia e provenienti da tutte le regioni linguistiche del nostro paese.

Innumerevoli sono i ricordi della soddisfazione della funzione di ufficiale d'artiglieria ma anche numerosi e ben saldi nella memoria gli errori di valutazione, di decisione e di comunicazione che

commisi al mio primo contatto con la truppa durante il servizio pratico come ufficiale di artiglieria a Bière (VD).

Sì, perché, per quanto da decenni si discute sui compiti, risorse e obiettivi del nostro esercito (oggi purtroppo sempre più facilmente delineabili causa le tensioni internazionali che indirettamente, sino a ora, ci coinvolgono) è possibile estrapolare un elemento centrale dall'esperienza in divisa: lo sviluppo ai massimi livelli delle competenze umane. Quelle che oggi in gergo aziendale sono denominate "soft-skills".

A mio modo di vedere, non esiste un'esperienza paragonabile nella società civile, in particolare in ambito aziendale o accademico, che permetta a dei giovani ventenni (o poco più), di esercitare funzioni di condotta reali, basate su scenari e attività concrete portandone al contempo la responsabilità completa. Immaginiamo il servizio pratico di un ufficiale di artiglieria: al primo giorno di presa del materiale la responsabilità a

deAngelisconsulting

ottimizzazione di progetto

problem solving immobiliare

aumento attrattività e comfort

valorizzazione

www.deAngelis.consulting - 091 994 77 55



livello di equipaggiamenti e veicoli si at-
testa a svariati milioni di franchi svizzeri.
Senza contare la responsabilità per l'in-
columità dei propri soldati e sottoufficiali
che mettono in atto le decisioni prese in
fase di pianificazione operativa.

Poco importa funzione e grado, nell'e-
satto momento in cui ci si trova davanti
a dei soldati che si aspettano di essere
condotti, il senso di responsabilità delle
proprie azioni ti avvolge e ti cambia in
moltissimi aspetti.

Un cambiamento che per me ha si-
gnificato molto, soprattutto quando
nel 2010, a 23 anni ripresi insieme
a mio fratello Claudio, la conduzio-
ne dell'azienda di famiglia Tecnopinz
o ancora quando, a 35 anni, sono

stato nominato presidente nazionale di
Swissmechanic, un'associazione che
rappresenta oltre 65 000 posti di lavo-
ro nell'industria svizzera. Malgrado l'e-
sperienza accademica, professionale e
qualche anno in più, la condotta milita-
re vissuta a nemmeno vent'anni è stato
il terreno di preparazione più importan-
te per diventare un buon dirigente.

Pertanto, quando ripenso alle discus-
sioni sull'esercito, sull'esperienza nel
mondo militare con coloro che non lo
hanno potuto (o voluto) svolgere, riten-
go che abbiano perso un'occasione
formativa importante, a prescindere
dalla percezione personale che ognu-
no di noi ha del concetto di difesa.
Naturalmente ci sono momenti di fru-
strazione e il servizio non offre sempre

lo stesso grado di stimoli e dinamicità
ma dubito fortemente che in un'a-
zienda, grande o piccola, tutti i giorni
lavorativi siano sempre i migliori mai
vissuti. Resta però l'aspetto molto forte
del senso di responsabilità e del dove-
re, che nella vita civile hanno un valo-
re altrettanto importante e sono criteri
molto importanti nella definizione della
propria carriera.

Ancora oggi, 18 anni dopo la mia scuo-
la ufficiali, quando si tratta di condurre
un nuovo gruppo o illustrare la visione e
gli obiettivi di un progetto, sotto il com-
pleto e la camicia, invisibili ma molto
presenti, ci sono ancora tutte le emo-
zioni e gli insegnamenti vissuti indos-
sando la divisa dell'esercito svizzero.





Domenica 25 agosto 2024

09.30 Apertura, visita libera, arrivo gruppi, animazioni, esposizioni veicoli e mezzi corazzati.

10.15 Alza bandiera.

10.30 **Cerimonia 25° del Museo**

11.30 alla presenza delle autorità civili e militari.

13.00 Maccheronata offerta.

14.00 Animazioni, apertura del Forte in caverna, del Bunker con cannoni, e del Museo delle armi, esposizioni.

18.00 Chiusura manifestazione

Sabato 24 agosto 2024

09.30 Apertura, animazione, campi militari, trasporti su carri cingolati e apertura del Forte, del Bunker.

12.00 Servizio cucina.

13.30 Animazioni, visite libere campi, trasporti, apertura Shop.

17.00 Chiusura manifestazione.

Posteggi disponibili.
Per gruppi possibile prenotazione tavoli.
La cucina e bevette in funzione tutte e due le giornate.

FORTE BIASCA 1999-2024
MONDASCIA
UN FORTE NEL FUTURO



**VENTICINQUESIMO
DEL MUSEO**

www.fortemondascia.ch